

Celvia

il Resto del Carlino

& Milano Marittima

VENERDÌ 9 APRILE 2010

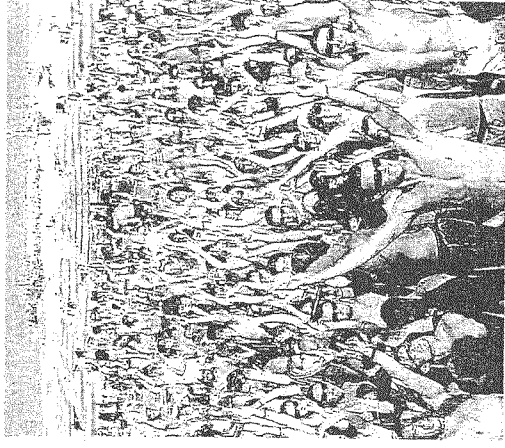
CONTINUA LA POLEMICA SULLA MOVIDA, ATTACCO ALLA CGIL

I lavoratori del Papeete: «Strumentalizzati e abbandonati»

AMAREGGIATI i lavoratori del Papeete: «Prima strumentalizzati e poi abbandonati dal sindacato Cgil - è il laconico commento, cui segue il ringraziamento alla Uil - unico sindacato che ha coerentemente appoggiato le nostre richieste». I 420 lavoratori del Papeete, quelli che Uil riconosce e difende dai provvedimenti dettati dalla giunta nella propria post di ordinanza che mette nero su bianco le regole per l'intrattenimento della stagione estiva, si schierano al fianco del sindacato. «Unica ancora di salvezza e non isolata, perché sostiene noi lavoratori che vediamo a rischio il posto di lavoro». Nel frattempo,

la posizione dell'amministrazione è passata da troppo tollerante a troppo rigida, dagli slogan 'no discoteche in spiaggia' al proibizionismo, sebbene i contenuti delle normative, prima quelli del regolamento sulla somministrazione di cibi e bevande e poi quelli che riguardano le tre ordinanze - occupazione del suolo pubblico, happy hour in centro a Milano Marittima e intrattenimento balneare - siano sempre gli stessi. 150 Watt a cassa, richiesta dell'intervento della commissione pubblico spettacolo per eventi straordinari, 16 serate 'beach party', uno a settimana. Una corsa contro il tempo per cercare la

mediazione tra le realtà imprenditoriali e far entrare in vigore la normativa entro il 25 aprile, non prima di averla sottoposta al vaglio della Prefettura di Ravenna. Ma la strada intrapresa è quella della concertazione: Zoffoli ha incontrato le associazioni che hanno presentato le proprie proposte. Da indiscrezioni emerge che le richieste di Ascom, rivolte soprattutto al centro di Milano Marittima, siano quelle di prolungare l'orario di apertura degli Street Bar oltre alla mezzanotte, mentre Federalberghi punta sulla linea dura per il contenimento dei fenomeni a rischio che riguardano la movida.



Cervia

il Resto del Carlino

& Milano Marittima

VENERDÌ 9 APRILE 2010

I dipendenti del Papeete ringraziano la Uil

MILANO MARITTIMA - (a.b.) Il web come piazza per la riflessione. L'ultimo match della querelle tra le sigle sindacali sulla questione firmata Papeete è dei lavoratori dello stabilimento balneare finito nell'occhio del ciclone dopo i fatti del Ferragosto scorso. E proprio sulla pagina di Facebook «Giù le mani dal Papeete. Sole, mare, musica, spettacolo e divertimento, questo è il Papeete Beach» si legge la presa di posizione dei lavoratori, scritta da Simone Careca Donati: «Dopo aver appreso dai giornali, prima di essere strumentalizzati, poi di percorrere

una strada che addirittura non trova appoggio dal sindacato Cgil, adesso siamo veramente delusi. Ringraziamo la sigla della Uil che ad oggi è stato l'unico sindacato che ha coerentemente appoggiato ed ufficializzato le richieste di noi lavoratori, dimostrando una stabilità forte all'interno del sindacato e un senso del dovere libero da pressioni e strumentalizzazioni politiche - si legge sulla pagina di Facebook - La Uil non è isolata, ma noi lavoratori siamo al suo fianco perché vediamo a rischio il nostro posto di lavoro, non per una crisi economica, per questo noi dipendenti siamo con il sindacato della Uil, che oggi è la nostra unica ancora di salvezza». Un affondo che arriva dopo le dichiarazioni del coordinatore della Cgil Cervia, Giancarlo Bertozzi, che si dissociava dalla richiesta di raddoppio degli happy hour pomeridiani spiegando: «La richiesta di raddoppiare gli eventi pomeridiani per tutelare l'occupazione dei lavoratori del Papeete non è stata fatta dalla Cgil. Nell'incontro con l'amministrazione abbiamo sostenuto la massima attenzione ai problemi occupazionali. In sostanza, per quanto ci riguarda, le regole e le proposte si applicano a tutte le imprese, senza fare modifiche all'ordinanza sulla base di una sola singola realtà. Auspico la possibilità di approfondire l'argomento al fine di assumere le valutazioni più idonee per la qualità del turismo».

IL CASO

Dipendenti Papeete con la Uil

I dipendenti del Papeete stanno con la Uil, la loro "unica ancora di salvezza". «Dopo aver appreso - affermano in una lettera aperta - prima di essere strumentalizzati, poi di percorrere una strada che addirittura non trova l'appoggio della Cgil, siamo veramente delusi. Ringraziamo la Uil, l'unico sindacato che ha coerentemente appoggiato ed ufficializzato le nostre richieste, dimostrando una stabilità forte e un senso del dovere libero da pressioni e strumentalizzazioni politiche. La Uil non è isolata, ma sta al fianco di noi lavoratori, che vedono a rischio il loro posto di lavoro, non per motivi legati alla crisi economica».

Celebrazioni

La Uil festeggia il portiere centenario

Una targa per gli auguri a Terzo Ricci

RAVENNA - La Uil di Ravenna si associa agli auguri a Terzo Ricci per il suo centesimo compleanno. Pensando ai cento anni appena compiuti dall'amico Ricci, il sindacato prova un'emozione. "L'amico Terzo ha attraversato le vicende tristi e felici di un secolo della nostra storia e non si è certamente risparmiato - commenta Paolo Palmarini - ha vissuto in anni in cui erano richieste fatiche e sacrifici per lavorare, vivere e crescere dignitosamente la famiglia. Tutto questo Terzo lo ha realizzato anche credendo nelle tradizioni e nei principi della UIL nella quale ha lungamente militato come lavoratore della C.c di Ravenna". Per i valori che ha trasmesso ai colleghi negli anni di militanza con la Uil, per l'impegno profuso a favore del mondo di lavoro e per i suoi meriti sportivi, ancora lo si ricorda a difesa della porta del Ravenna Calcio, la Uil celebrerà i 100 anni di Terzo Ricci con la consegna di una targa celebrativa che avverrà, previa breve introduzione da parte del segretario provinciale della Uil Roberto Neri, nella sala riunioni del sindacato oggi alle 15 e 30.

IN BREVE

CELEBRAZIONI

● LA UIL RICORDA TERZO RICCI

La Uil di Ravenna celebrerà oggi i cento anni di Terzo Ricci. Alle 15.30 verrà conferita una targa presso la sala riunioni della sede del sindacato, in via Le Corbusier 29. Alla cerimonia interverrà il segretario Roberto Neri. «Per i valori che ha trasmesso ai colleghi negli anni di militanza con la Uil, per l'impegno profuso a favore del mondo del lavoro e per i suoi meriti sportivi, ancora lo si ricorda a difesa della porta del Ravenna Calcio», ha affermato una nota dell'organizzazione sindacale. «Pensando ai cento anni appena compiuti dall'amico Terzo Ricci la Uil di Ravenna prova una evidente emozione».

Palmarini (Uil): 'Finora con l'Asp nessun cambio di passo' Ma Matteucci rassicura: 'Nuova azienda e nuove nomine, pagheremo i fornitori e garantiremo i servizi'

RAVENNA - Tutti i dubbi cadono ora su di lei: la neonata Azienda per i servizi alla persona sulla quale la Uil ha espresso più di una volta perplessità circa la possibilità di un cambio di rotta. Il sindaco dal canto suo assicura: "L'Asp è un'altra cosa, è nuova e di recente nomina". Ai fornitori Fabrizio Matteucci annuncia che i debiti saranno pagati. Ai cittadini spiega che la nuova Azienda non avrà gli stessi problemi. "Ai 2083 anziani, ai 1010 adulti con gravi disagi, alle famiglie dei 3000 minori e dei 530 disabili che usufruiscono dei servizi dell'Asp dico che possono stare assolutamente sereni. La continuità dei servizi assistenziali è assolutamente garantita. Ai 650 operatori che prestano il loro servizio per le Cooperative sociali assicuro che l'impegno dei soci è di evitare che ci siano ripercussioni sul loro lavoro e il loro salario. Le nostre comunità locali sono parte lesa. Agiremo di conseguenza con rigo-

Il sindacato
"Ci aspettiamo prestazioni omogenee nel territorio"

Servizi agli anziani
Il Comune rassicura sul loro proseguimento



re, determinazione e trasparenza". Rassicurazioni che alla Uil non bastano. "Sembra che persino i Comuni siano stati gabbati - dice Paolo Pal-

marini - eppure avranno avuto modo di tenere sotto controllo i bilanci di tutti questi anni. Oggi ci chiediamo che tipo di controllo hanno esercitato i Comuni. Come sindacato, quando ci fu la discussione del passaggio del Consorzio verso l'Asp, ponemmo una serie di problemi sul fatto che le risorse dovevano servire ad offrire servizi alla collettività e quelli del Consorzio secondo noi erano costi troppo alti. Oggi c'è ben altro da approfondire". Quanto al futuro, il sindacato si dice scettico sull'inversione di tendenza che si aspetta da anni: "Non abbiamo ancora verificato il cambio di passo che ci aspettavamo. Risultati positivi non ne abbiamo ancora visti. Ci attendiamo che l'Asp possa garantire servizi di qualità e omogenei tra Ravenna, Cervia e Russi, utilizzando al meglio le risorse che precedentemente venivano utilizzate nell'ambito delle Ispab. Grandi cambiamenti non ne abbiamo visti e l'assetto organizzativo risente di una scelta, seppur legittima, di inserire una serie di servizi che sono più legati alla programmazione, tra questi gli sportelli sociali".

Cervia

& MILANO MARITTIMA

UIL: CASO PAPEETE

«Vogliamo tutelare i lavoratori»

ANCHE la Uil, dopo Cisl e Cgil intende dire la sua sulla *querelle* che si sta trascinando da giorni sul caso Papeete. «Fino ad oggi abbiamo scelto di evitare polemiche con le altre organizzazioni sindacali circa la vicenda relativa alle ordinanze — scrive Riberto Neri, segretario generale Csp Uil di Ravenna — ; le recenti esternazioni ci obbligano ad intervenire». Continua la Uil: «Comprendiamo e per certi versi apprezziamo le posizioni espresse dalla Cisl, ci riesce difficile accettare i toni e le accuse rivoltaci dalla Cgil. Ci riferiamo alle presunte posizioni unilaterali che in realtà sono state faticosamente costruite ed approvate in una assemblea unitaria nella quale nessuno, né noi né gli altri degli oltre cento partecipanti, ha colto il distinguo della Cgil. Noi siamo disponibili all'apertura di nuovi confronti e ringraziamo il sindaco per la disponibilità manifestata a rivedere le ordinanze ma per noi, sia ben chiaro, il punto di partenza è quello condiviso con i lavoratori».

CERVIA

LA BOTTEGA DEL GAS
Via Caduti per la Libertà, 313
Pinarèlla di Cervia
Tel. 0544-986211
Fax 0544-440462
labottegadelgas@hotmail.it
PER URGENZE 340-4533447

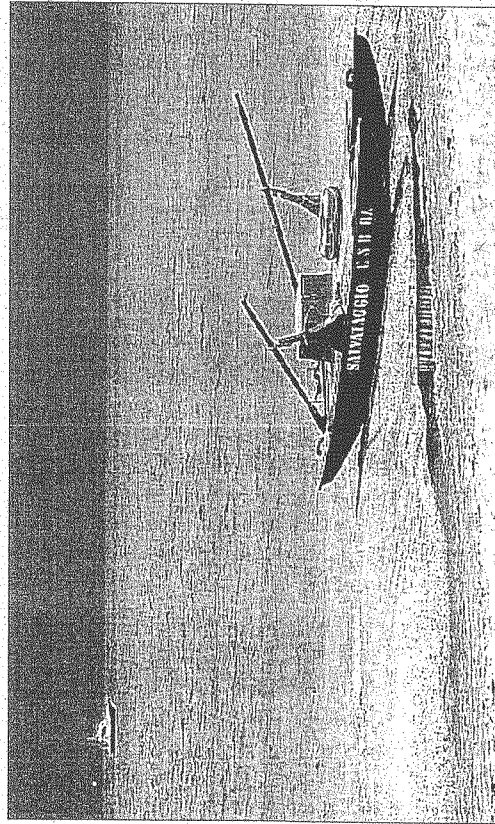
LA BOTTEGA DEL GAS
GAS ELIO
FUNGHI RISCALDANTI
BOMBOLE GPL
STUFE INFRAROSSI
RICAMBI CUCINE
GRIGLIE-BARBECUE
PIANI COTTURA
ARTICOLI DA CAMPEGGIO

Tel. 0547.81715 - Fax 0547.678933

Email: riviera@lavocediromagna.com

Il servizio rischia di essere posticipato dal 1° al 29 maggio Marinai di salvataggio in alto mare

CERVIA - (a.b.) Marinai di salvataggio? Quando si potranno vedere in mare sui mosconi rossi? Il punto interrogativo è d'obbligo dopo la sospensione delle trattative sull'ordinanza balneare che il sindaco Zoffoli dovrà firmare prima dell'inizio della stagione estiva. Dopo l'incontro di ieri mattina in palazzo comunale, dove si sono riunite le sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil) e la Cooperativa bagnini, davanti al primo cittadino, per discutere sull'ordinanza, è stato fissato un secondo incontro per definire una proposta coordinata tra Cooperativa e sigle sindacali. E proprio qui nasce il problema. Infatti alla Cooperativa bagnini non sono andate giù le dichiarazioni fatte dalla Uil durante l'assemblea dei lavoratori del Papeete in cui i vertici del sindacato hanno assertedo che la Cooperativa "essendo un'impresa alla pari del Papeete nei tavoli di concertazione viene rappresentata dalla Legacoop".



quindi la sua presenza ai tavoli è superflua. Un fulmine a ciel sereno per la Cooperativa che ieri mattina ha proposto l'inizio dell'attività di salvataggio seguendo

l'ordinanza regionale, quindi dal 29 maggio al 12 settembre. Una proposta che suona un po' come una protesta dopo le dichiarazioni della Uil nell'assemblea fir-



Salvataggi... a rischio la sindacalista Loretta Lacchini

mata Papeete, dichiarazioni dalle quali ha preso le distanze anche la Cgil. "Alcune esternazioni della Uil hanno riproposto un nostro diverso ruolo - commenta la Coo-

La Cooperativa bagnini sospende la trattativa per tensioni con la Uil

perativa bagnini - In attesa di una riconferma di quanto sostenuto siamo costretti a rivedere la possibilità di concedere una deroga alle ordinanze regionali". Infatti le sigle sindacali hanno proposto il 1° maggio come data di inizio per l'attività dei marinai, deroga che ogni anno veniva concessa dalla Cooperativa: "Il progetto delle sigle sindacali per il servizio di salvataggio prevede l'inizio nel primo weekend di maggio per poi essere sospeso e attivato sabato 8 maggio fino al 19 settembre - spiega il segretario della Uil di Cervia, Loretta Lacchini - Non comprendiamo il motivo delle difficoltà che si stanno verificando ai vertici della Cooperativa e auspichiamo un superamento della situazione e una ripresa delle relazioni a garanzia dell'occupazione dei 60 marinai". Ma per ora sembra sfumata la possibilità di vedere i mosconi rossi in mare per il primo weekend di maggio.

IL CASO

Rotte le trattative, slitta il servizio salvataggio

La Uil chiede di escludere la coop dal tavolo. Piraccini: «Serve una definizione dei ruoli»

di Massimo Previato

CERVIA. I marinai di salvataggio restano a terra, e per i mosconi rossi domani non ci sarà il tradizionale varo dalla spiaggia libera del lungomare.

Il congelamento del servizio, proprio quando le magliette rosse erano già pronte e stirate, è causato dall'interruzione delle trattative sul periodo di lavoro.

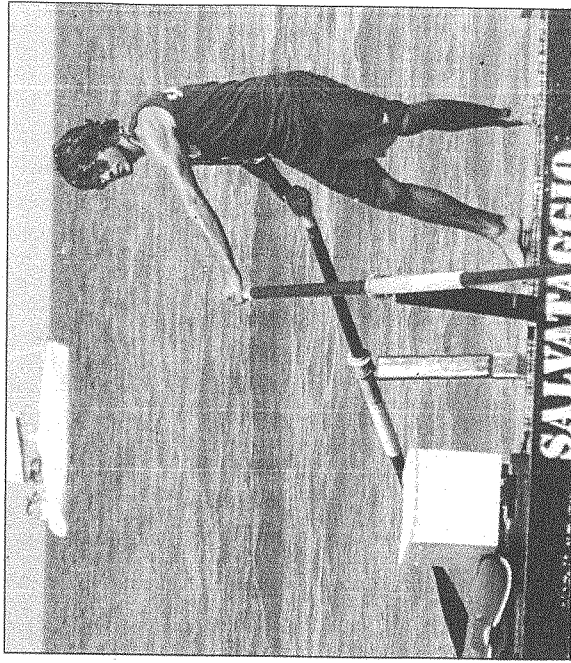
E' quanto emerso ieri dall'incontro a tre, fra i sindacati, la Cooperativa bagnini ed il Comune, per discutere l'ordinanza di spiaggia relativa alla stagione 2010. Alla base dello strappo vi è il dissidio, innescato dalla Uil, che chiede l'esclusione della Coop dal tavolo di concertazione.

Secondo il sindacato, infatti, è da considerarsi al pari di una impresa, e dovrebbe quindi essere rappresentata da Legacoop. A nulla è valso poi l'intervento di quest'ultima, per far

MONITORAGGIO

Salimbeni: «La costa cervese è balneabile»

CERVIA. Viene mantenuto "alto" il livello di attenzione sulle condizioni del mare, attraverso rapporti continui con i tecnici della motonave regionale "Daphne". Lo comunica l'assessore Nevio Salimbeni, aggiungendo però come le informazioni pervenute non siano tali da far presagire problematiche particolari. «Il fenomeno eutrofico evidenziato nell'interpellanza del consigliere Fantini - aggiunge - presenta valori e parametri tali da rientrare nella norma, se confrontato con analoghi eventi verificatisi in precedenza; questi ultimi tendono a ripetersi ciclicamente, in coincidenza con gli andamenti stagionali legati a piovosità, temperatura, cicli biologici delle microalghe. Si può notare come i più alti indici eutrofici si riscontrino nella fascia A, quella a nord del litorale, più interessata dalle dinamiche del Delta padano; mentre la fascia centrale, dove ci troviamo noi, presenta un livello eutrofico decisamente più contenuto, con valori di trasparenza buoni, pari a 2,53 mt. Siamo confortati, inoltre, dai risultati dei primi controlli sulla balneazione, effettuati nella prima quindicina di aprile, che hanno confermato la salubrità del mare. Infatti, come peraltro negli scorsi anni, è stata verificata la condizione di balneabilità in tutti i punti della costa cervese».



I marinai di salvataggio restano a terra

no creati i presupposti per una deroga alla ordinanza, in attesa della definizione dei ruoli». I marinai avrebbero lavorato domani e domenica, per poi riprendere tutti i giorni, dal weekend dell'8-9 maggio, a metà organico. Dal primo giugno, tutti i mosconi rossi sarebbero stati schierati al gran

completo, sul battente. L'ordinanza regionale prevede invece l'inizio del servizio il 29 del prossimo mese, per terminare il 12 settembre. «Non capiamo l'atteggiamento della cooperativa bagnini - afferma la coordinatrice della Uil Loretta Lacchini - ed il motivo che ha provocato questa impasse, ma

auspichiamo una ripresa delle relazioni sindacali al più presto».

L'accordo consentirebbe ai marinai di limitare i danni, visto come le giornate di lavoro in più consentano agli stessi anche di ottenere la disoccupazione. Con l'assunzione del Primo maggio infatti, avrebbero potuto usufruire del

le ferie fino al weekend successivo, facendo valere anche questo periodo. Ora è probabile che si tenti una mediazione, ma la cooperativa pare orientata ad ottenere il riconoscimento del proprio ruolo. Da anni siiede al tavolo di concertazione, senza nessuna intenzione di compiere un passo indietro.